

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA: FINALITÀ, NORMATIVA DI SETTORE E INDIRIZZI OPERATIVI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO AMBIENTALE

Belluno, 5 giugno 2026

Fabio Zanetti - Regione Veneto



REGIONE DEL VENETO



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
BELLUNO



Evento organizzato in cooperazione con
l'Ordine dei Geologi Regione del Veneto



Ordine
Ingegneri
Belluno



ORDINE DEI BIOLOGI
del Veneto, del Friuli Venezia Giulia
e del Trentino Alto Adige



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Belluno



COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEI PERITI AGRARI
E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DI BELLUNO,
TREVISO E VENEZIA

ORDINE DEI
PERITI
INDUSTRIALI E
DEI PERITI
INDUSTRIALI
LAUREATI
DELLA
PROVINCIA
BELLUNO

COS'E' LA VAS? QUALI SONO LE PRINCIPALI FINALITA'?

La VAS (acronimo di Valutazione Ambientale Strategica) è **processo** di analisi introdotto dalla Direttiva 2001/42/CE e recepito in Italia con il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico per l'Ambiente), che consente di valutare gli impatti ambientali di piani e programmi.

Si tratta di un processo **integrato** che si sviluppa in una serie di fasi interconnesse (es. scoping, rapporto ambientale, consultazione, monitoraggio) e che **accompagna** l'intero ciclo di vita di un piano o programma.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha lo scopo principale di integrare considerazioni ambientali nei piani e programmi, garantendo un **alto livello di protezione ambientale** e promuovendo lo **sviluppo sostenibile**.

FINALITA' SPECIFICHE DELLA VAS

Le finalità specifiche della VAS includono:

- **Integrazione Ambientale:** Integrare la tutela dell'ambiente fin dalle fasi iniziali di elaborazione e approvazione di piani e programmi.
- **Sviluppo Sostenibile:** Assicurare che le scelte pianificatorie contribuiscano allo sviluppo sostenibile.
- **Tutela dell'Ambiente e Salute:** Garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, preservando le risorse e la salute umana.
- **Prevenzione:** Valutare ex-ante (prima dell'approvazione) gli impatti ambientali significativi, conformemente al principio di precauzione.
- **Partecipazione:** Favorire la partecipazione del pubblico e degli organi competenti nei processi decisionali.
- **Monitoraggio:** Monitorare gli effetti ambientali causati dall'attuazione dei piani e delle azioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Principali riferimento normativi a livello nazionale e regionale:

- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (in particolare la Parte Seconda)
- Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 (in particolare il Capo II)
- **Regolamento attuativo in materia di VAS n. 3 del 9 gennaio 2025**
- Decreto del Direttore della Direzione Regionale Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 1 del 15 gennaio 2025

QUALI SONO I SOGGETTI COINVOLTI NELLE PROCEDURE DI VAS

I principali attori del processo di VAS sono:

- **Autorità Procedente:** È la pubblica amministrazione che elabora, recepisce o adotta il piano o programma soggetto a VAS. È responsabile dell'avvio della procedura e della pubblicazione delle informazioni.
- **Autorità Competente:** È la pubblica amministrazione responsabile dell'espressione del parere motivato e della verifica di assoggettabilità alla VAS. Collabora con il proponente e garantisce la conformità ambientale.
- **Proponente:** Il soggetto, pubblico o privato, che elabora il piano/programma e lo sottopone alla valutazione (es. nell'ambito delle procedure SUAP).
- **Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA):** Pubbliche amministrazioni ed enti pubblici che, per le loro competenze specifiche, possono esprimere pareri sugli impatti ambientali (es. ARPA, Ministero della Cultura).
- **Il Pubblico e Soggetti Interessati:** Include i cittadini, organizzazioni non governative, e altri portatori di interesse che possono inviare osservazioni e pareri per favorire una valutazione partecipata.

CI SIAMO DIMENTICATI DEI PROFESSIONISTI



QUALI COMPETENZE SERVONO PER SVOLGERE UNA VAS?

Svolgere una VAS richiede un **approccio multidisciplinare** e **competenze elevate**, in ogni caso commisurate alla complessità della proposta in esame e delle tematiche da essa interessate.

A titolo esemplificativo, l'estensore di un Rapporto Ambientale deve essere in grado di definire lo stato delle matrici ambientali e di sviluppare metodologie di analisi dei correlati impatti, ma non solo:

- deve essere in grado di comprendere gli aspetti urbanistici / pianificatori / programmatori e di metterli a fuoco nelle relazioni tecnico ambientali;
- deve conoscere le procedure corrette per lo svolgimento dell'iter amministrativo di valutazione;
- deve integrare gli aspetti ambientali, sociali ed economici;
- soprattutto deve saper redigere documenti chiari, ordinati e completi.

ALCUNI SPUNTI OPERATIVI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VAS

Nelle prossime slides approfondiremo alcune specifiche tematiche di processo e di contenuto, ritenute di particolare rilievo, sia ai fini del corretto svolgimento delle fasi valutative, che per assicurare un appropriato livello di approfondimento e dettaglio dei documenti posti all'esame della Commissione regionale VAS.

Da una parte, quindi, approfondiremo alcune buone prassi di collaborazione e confronto tra diverse autorità.

D'altra cercheremo anche di entrare nel dettaglio dei contenuti del Rapporto Ambientale e del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS.

Collaborazione tra autorità

Un aspetto senz'altro di prim'ordine per il corretto svolgimento delle procedure di VAS è la proficua collaborazione tra le Autorità procedenti (es. Comuni) e l'Autorità competente (Regione Veneto).

Buona prassi di molte amministrazioni comunali è quella di prendere contatto preliminarmente con gli uffici regionali (tramite incontri tecnici), al fine di illustrare **specifiche proposte di particolare complessità** e coordinare assieme le relative azioni.

La natura stessa della VAS deve spingere i soggetti interessati ad entrare in consultazione, affinché il percorso non venga visto come semplice passaggio burocratico tra istante e "autorizzatore", ma piuttosto come processo finalizzato ad accompagnare la pianificazione verso obiettivi anche di sostenibilità ambientale.

Collaborazione tra autorità

Scambio di informazioni e indicazioni

Vi presentiamo gli obiettivi e le strategie del piano che stiamo elaborando...



Vi suggeriamo di approfondire in particolare queste tematiche

Il ruolo dell'Autorità procedente

L'autorità procedente è rappresentata, nella maggior parte dei casi, dai Comuni, il cui ruolo assume una grande rilevanza, specie nel caso di proposte avanzate da privati cittadini o da promotori di attività produttive.

Durante l'iter di VAS, il Comune (o comunque in generale l'Autorità procedente) svolge la funzione di **interlocutore diretto e privilegiato** per qualsiasi comunicazione ufficiale o scambio informale con l'Autorità competente.

L'**adozione del Rapporto Ambientale** da parte dell'amministrazione comunale costituisce condizione imprescindibile per la procedibilità di una VAS, in quanto atto formale di condivisione soprattutto dal punto di vista urbanistico / strategico delle scelte operate all'interno della proposta.

Il ruolo dell'Autorità procedente

Esempio di provvedimento di adozione

DELIBERA

1. di fare proprie le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di adottare, per le motivazioni in premessa esposte, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004, il piano di lottizzazione di iniziativa privata denominato "Cisole 1", in località Monigo, tra Strada Feltrina e Via Cisole, redatto dallo studio tecnico ingegneri Marta di Silea (TV), conferendo procura all'ing. Mario Marta, composto dagli elaborati progettuali di seguito elencati, che allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Relazioni Tecniche

1. R01 Relazione tecnico-illustrativa
2. R02 Dichiarazione sostitutiva atto notorio di proprietà *(agli atti del servizio – non oggetto di pubblicazione)*
3. R03 Documentazione catastale
4. R04 Relazione tecnica e Capitolato tecnico: Area verde
5. R05.1 Relazione progetto di illuminazione – Opere di urbanizzazione primaria e opere extra ambito
6. R05.2 Relazione L.R. 17/2009 – Opere di urbanizzazione primaria e opere extra ambito
7. R05.3 Calcolo illuminotecnico – Opere di urbanizzazione primaria e opere extra ambito
8. R05.4 Scheda corpi illuminanti – Opere di urbanizzazione primaria e opere extra ambito
9. R05.5 Dichiarazione di conformità progetto di illuminazione – Opere di urbanizzazione primaria e opere extra ambito
10. R06 Relazione geologica, geotecnica e sismica
11. R07 Relazione ambientale
12. R08 Attestazione sismica ex DGR 1381/2021
13. R09 Valutazione previsionale del clima acustico
14. R10 Documentazione Fotografica
15. R11 Relazione idraulica
16. R12.1 Modulo Istanza di verifica di assoggettabilità (V.A.)
17. R12.2 Rapporto Preliminare di assoggettabilità - Valutazione ambientale strategica
18. R13.1 Modulo per la presentazione della domanda di VINCA
19. R13.2 Format di supporto proponente
20. R13.3 File vettoriali VINCA *(agli atti del servizio – non oggetto di pubblicazione)*
21. R13.4 Metadati VINCA *(agli atti del servizio – non oggetto di pubblicazione)*

15. R11 Relazione idraulica
16. R12.1 Modulo Istanza di verifica di assoggettabilità (V.A.)
17. R12.2 Rapporto Preliminare di assoggettabilità - Valutazione ambientale strategica
18. R13.1 Modulo per la presentazione della domanda di VINCA
19. R13.2 Format di supporto proponente
20. R13.3 File vettoriali VINCA *(agli atti del servizio – non oggetto di pubblicazione)*
21. R13.4 Metadati VINCA *(agli atti del servizio – non oggetto di pubblicazione)*

La definizione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale

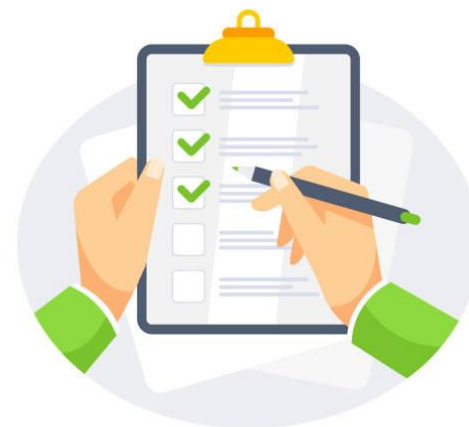
All'avvio della procedura di VAS, assume una particolare importanza la definizione di un corretto e **completo elenco di soggetti competenti** per territorio o per tematica da coinvolgere nella fase di consultazione. Questa fase del processo deve essere definita in **collaborazione** tra le due autorità e si concretizza nei seguenti passaggi:

- All'interno della modulistica l'Autorità procedente propone un elenco di soggetti da consultare;
- L'autorità competente, tramite gli uffici incaricati, verifica ed eventuale implementa o rettifica l'elenco proposto dal Comune.

In questa fase è importante indicare peculiari competenze territoriali (es. Consigli di Bacino o gestori del servizio idrico integrato), anche nel caso di soggetti che hanno espresso un parere nella fase preliminare all'istanza di VAS.

La definizione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale

	Enti	Indirizzi PEC
☒	ARPAV	dapvr@pec.arpav.it
☒	Provincia di appartenenza: Verona	provincia.verona@cert.ip-veneto.net
☒	Consorzio di Bonifica Veronese	consorzio@pec.bonificaveronese.it
☒	Distretto Idrografico: del Fiume Po	protocollo@postacert.adbpo.it
☒	Ulss: 9 Scaligera	protocollo.aulss9@pecveneto.it
☒	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici	sabap-vr@pec.cultura.gov.it
☒	Consiglio di Bacino	consigliodibacinoveronanord@pec.it
☒	Ente gestore servizio idrico integrato	protocollo@pec.acqueveronesi.it
☐	Altri enti competenti in materia ambientale (Enti Parco, Genio Civile, ecc...)	
	Enti	Indirizzi PEC
	Genio Civile di Verona	geniocivilevr@pec.regione.veneto.it
	GS Azienda Gardesana Servizi	ags@pec.ags.vr.it



Pareri già acquisiti preliminarmente all'istanza di VAS

Nel caso di proposte pianificatorie, siano esse varianti tramite SUAP o piani urbanistici attuativi, o varianti di carattere normativo o generali, è sempre necessario acquisire una serie di pareri già in fase di adozione delle stesse.

Tra i vari adempimenti appare soprattutto opportuno ricordare che deve essere acquisito il **parere di compatibilità idraulica** ai sensi della DGR n. 2948/2009, così come, laddove necessario, il **parere di compatibilità sismica**, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001.

Appare altresì opportuno suggerire che, in determinate situazioni (per esempio nel caso di trasformazioni che interessino aree soggette a vincolo paesaggistico), venga prodotta la documentazione necessaria ai fini di un'espressione favorevole da parte dei soggetti competenti (es. relazione paesaggistica).

Devo presentare un'istanza di VAS...

Una volta verificato che una proposta pianificatoria rientri effettivamente nel campo di applicazione della VAS, i Comuni provvedono a trasmettere alla Regione tutta la documentazione necessaria e comprensiva di:

- **Modulo istanza (corretto):** modello A, B o C in base alla tipologia di procedura che si intende avviare
- **Rapporto Preliminare /Rapporto Ambientale / Preliminare di assoggettabilità a VAS:** sempre in base alla tipologia di procedura richiesta
- **Provvedimento di adozione** della proposta pianificatoria e del relativo Rapporto
- **Documentazione VINCA** secondo quanto previsto dal relativo Regolamento

Deve essere altresì resa disponibile la documentazione di piano necessaria a comprendere la natura e portata dello stesso. Nel caso di SUAP o PUA va fornita anche una rappresentazione planivolumetrica della trasformazione proposta.

Variante urbanistica o progetto edilizio?

In alcuni casi, nella descrizione delle proposte pianificatorie viene travisato l'oggetto di valutazione della VAS, riferendosi completamente alla proposta di dettaglio progettuale, mettendo in secondo piano (o altre volte omettendo) gli aspetti di rilevanza urbanistica / strategica ambientale. Tale aspetto risulta rilevante in particolar modo per le modifiche di Piani generali (PAT e PI) per le quali non è fornita una cartografia o una comparativa delle norme tecniche, o per le quali non è esplicitata una vera strategia.

Lo sforzo, sia da parte dell'estensore del RA che del valutatore, dovrà essere di mettere a fuoco gli aspetti di effettivo scostamento rispetto alle **strategie di pianificazione**, evitando di incorrere nel rischio di porre in valutazione strategica aspetti tipicamente progettuali.

Non è ovviamente il caso di PUA o SUAP che definiscono, per natura, elementi di dettaglio quasi a livello progettuale.

Parziali esclusioni della valutazione?

Come ampiamente chiarito, il campo di applicazione delle procedure di verifica e di valutazione resta escluso solo se un piano o una sua variante ricade **totalmente** all'interno di una o più casistiche di cui all'art. 5 del Regolamento VAS.

Non è conseguentemente corretto nell'ambito delle valutazioni di un Rapporto Ambientale escludere , per definizione, alcune modifiche singolarmente riconducibili ad una delle casistiche citate dall'art. 5.

Per esempio, se una variante comprenderà 2 modifiche normative, 3 correzioni cartografiche, 4 nuove aree residenziali e una nuova zona produttiva, la stima dei potenziali effetti dovrà tener conto complessivamente dell'azione sinergica di tutte le previsioni di trasformazione introdotte dalla variante.

RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Nel caso più ricorrente, le proposte pianificatore di un Comune (es. variante puntuale al PI) sono sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS.

In questo caso, il Comune o un soggetto promotore dovranno farsi carico della redazione di un cosiddetto «Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS» (art. 12 d.lgs. 152/2006).

A tale riguardo, a livello regionale (**Allegato «G»** alla DDR n.1/2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Suppl. Giur. e Cont.) è stata definito un indice dettagliato di argomenti da sviluppare all'interno dell'elaborato, andando quindi oltre ai criteri genericamente definiti dall'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Si tratta sostanzialmente di una **traccia dei contenuti minimi** da includere all'interno del Rapporto, senza comunque stabilire un rigido e vincolante elenco di informazioni e approfondimenti, che possono essere riorganizzati secondo le esigenze o peculiarità dei diversi temi affrontati, caso per caso.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Alcuni suggerimenti banali, ma non scontati:

- Predisporre una **copertina** che riporti correttamente l'oggetto della proposta pianificatoria in esame (variante urbanistica, ecc.), la procedura (verifica di assoggettabilità a VAS) e riferimenti normativi (art. 12 d.lgs. 152/2006).
- Includere un **indice** di riferimento con indicazione corretta delle pagine;
- Richiamare o allegare all'interno del documento ogni possibile documento utile a supportare le valutazioni espresse (es. parere già acquisiti, relazioni specialistiche, esiti di indagini svolte, ...)
- Fornire l'elaborato in un **unico file «pdf»**, firmato digitalmente e leggibile in ogni sua parte (comprese le immagini). Si suggerisce di denominare il file con un semplice richiamo alla norma vigente (Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS o al massimo RPA)

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

1. INFORMAZIONI GENERALI E PROCEDIMENTO METODOLOGICO ADOTTATO

- Riferimenti normativi
- La procedura di VAS
- Struttura e contenuti del Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS

2. PIANO PROGRAMMA OGGETTO DI STUDIO

- Aspetti procedurali
- Inquadramento generale
- Descrizione azioni e obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale del piano programma

3. ASPETTI PROCEDURALI

- Il piano programma: elaborazione, adozione
- Elenco e livello di aggiornamento delle fonti utilizzate
- Eventuali criticità riscontrate nella procedura e nella raccolta dei dati
- Integrazione con altre procedure di valutazione/autorizzazione ambientale (VIA, AIA, AUA,...)

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Introduzione - Alcuni consigli utili...

L'introduzione al Rapporto riveste un'importanza essenziale perché dovrebbe fornire (in poche pagine o paragrafi) una prima contestualizzazione e descrizione della proposta in esame.

In questa fase dovrebbe essere già possibile definire, al di là degli aspetti di approfondimento tematico tecnico ambientali che saranno sviluppati successivamente, i presupposti in base ai quali è stata presa la decisione di avviare una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

E' importante, sin da subito, fare riferimenti precisi e corretti a normative vigenti o a strumenti di pianificazione o atti di indirizzo coerenti.

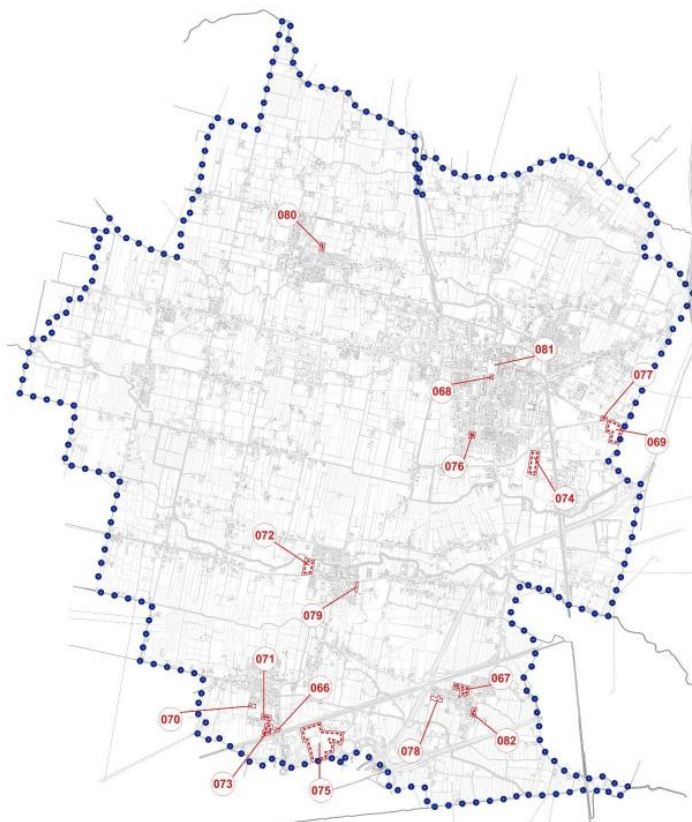
INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Esempi pratici...

0.2 Temi della Variante

La variante n. 1 al Piano degli Interventi affronta i seguenti temi di cui al documento del sindaco:

- **TEMA 1 - INDIVIDUAZIONE DI AMBITI SOGGETTI AD ACCORDI PUBBLICO/PRIVATI AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004**
 - Vengono individuati n. 3 ambiti soggetti ad accordi p/p ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 per i quali sono pervenute manifestazioni d'interesse da parte della cittadinanza, in tali aree potranno essere introdotti alcuni interventi ritenuti strategici per il territorio dall'Amministrazione Comunale che saranno recepiti in successivi procedimenti di variante.
 - Viene recepito l'Accordo Pubblico Privato (APP) già approvato con DCC n. 64 del 30.07.2007, come modificato con DCC n. 11 del 29.01.2009, stipulato in data 23.07.2009 con atto a rogito Notaio Giuseppe Rasulo di Spinea (VE) Re. N. 54390 Racc. n. 21427 Registrato Venezia 2 in data 27.02.2009 al n. 9529;
 - Nella cartografia degli elaborati del PI sono stati individuati ulteriori perimetri d'ambito da assoggettare all'Accordo Pubblico Privato (P/P) previa presentazione di apposita documentazione per la valutazione di dettaglio.
- **TEMI 2, 3, 4 - AGGIORNAMENTO PREVISIONI URBANISTICHE**
 - **Aree soggette a PUA**
Ai sensi della normativa regionale e in particolare dell'art. 4 della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, che definisce le misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo e dell'art. 18 comma 7 della L.R. 11/2004 si prevede che:
"Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. ... omissis..."
Per tale ragione si è provveduto all'aggiornamento dei PUA con le seguenti azioni in ragione delle seguenti tipologie:
 - a) PUA completamente attuati nelle opere di urbanizzazione e nell'edificazione: Riclassificazione in zona propria (ZTO B6) e stralcio del perimetro e relativa scheda (tema 2);
 - b) PUA completamente attuati nelle opere di urbanizzazione ma con lotti residui: Riclassificazione in zona propria dei lotti completati (ZTO B6) ed individuazione dei lotti liberi come nuova zona (ZTO B9) e numerazione progressiva dei lotti che vengono riportati in apposita tabella di cui alle NTO (tema 3);



Individuazione delle modifiche di cui al tema 4

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Analisi di coerenza esterna verticale:

- Norme, Direttive, Strategie e Piani di livello internazionale / europeo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Siti UNESCO, Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa; il Piano d'azione "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" COM (2021) 400);
- Strategie nazionali e regionali di riferimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Strategie nazionali e regionali di sviluppo sostenibile; Strategie nazionali e regionali di adattamenti ai cambiamenti climatici);
- Pianificazione di settore (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA); Piano di Gestione delle Acque (PGA); Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI); Piano di Tutela delle Acque (PTA); Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera (PRTRA); Piano Regionale dei Trasporti (PRT); Piano Energetico Regionale; Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale (PURT); Piano Regionale Neve Regionale (PRN); Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali Piano regionale attività di cava (PRAC); Piano faunistico venatorio (PFV), Piani Ambientali dei parchi regionali / nazionali)
- Pianificazione sovraordinata nazionale e regionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); Piano Area di riferimento (ad es. PAQE, PALAV))
- Pianificazione provinciale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP); Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS))

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Analisi di coerenza verticale - Alcuni consigli utili...*

L'analisi delle varie strumentazioni fa riferimento in primo luogo alla coerenza tra obiettivi e strategie, andando a ricercare eventuali allineamenti o scostamenti.

E' il caso soprattutto di pianificazioni di settore (es. PTA) o di strategie di sostenibilità ambientale di ampia scala. In questi casi, si suggerisce di utilizzare **matrici di coerenza** che mettano in relazione obiettivi, piani e azioni, valutandone il grado di interazione.

Tale analisi non è finalizzata semplicemente a dimostrare la buona riuscita di una pianificazione, ma essa stessa diventa parte del processo, aiutando gli estensori del piano e del rapporto ad individuare, seppur ad un livello territoriale più circoscritto, obiettivi e strategie che mirano ad equilibrare e bilanciare interessi privati e interessi pubblici.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Esempi pratici...

		CONTENUTI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE																							
		STRATEGIE GENERALI						OBIETTIVI OPERATIVI									LINEE E CONTESTI DI AZIONE								
		1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7
SRSvS	Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia: Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica, Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni cult. e di paesaggio, Abbattere le emissioni climalteranti																								
	Per un sistema resiliente: Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture																								
	Per l'innovazione a 360 gradi: Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e dei sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone																								
	Per il benessere delle persone: Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive, Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi, Migliorare i serv. pubblici e le infrast.																								
	Per un territorio attrattivo: Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico, Valorizzare il patrimonio della montagna, Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità, Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità																								

Linea di intervento SRSvS	Obiettivo strategico nazionale SNSvS	Attinenza con il PAT
1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria	Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci	<i>I contenuti del PAT non hanno diretta attinenza con tali linee di intervento</i>
2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile	Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza	Individuazione di aree non idonee alla trasformazione in relazione alle condizioni di rischio e individuazione delle modalità di intervento in zone di dissesto al fine della mitigazione del rischio
MACROAREA 3: Per un ben-essere di comunità e persone		
1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto	Ridurre il disagio abitativo	Previsione di nuove aree di espansione residenziale, ammissibilità di interventi il recupero degli edifici esistenti a uso residenziale, rafforzamento del sistema dei servizi.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Analisi di coerenza verticale - Alcuni consigli utili...*

In casi specifici, come per esempio la verifica di coerenza rispetto all'**art. 40 delle norme tecniche del PTRC** riferita a varianti di PAT e PI, il Rapporto dovrà includere una specifica disamina ai fini dell'espressione del parere di competenza della Direzione regionale Pianificazione Territoriale.

In particolare, si richiamano le **Linee Guida (approvate con DGR n. 258 del 15 marzo 2022)** che disciplinano lo sviluppo delle aree attorno a caselli autostradali, superstrade a pedaggio e stazioni ferroviarie, favorendo l'integrazione tra pianificazione territoriale e mobilità sostenibile.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Esempio pratico...*

Obiettivi – Caselli autostradali	Termini di coerenza
Salvaguardia del nodo infrastrutturale mediante una adeguata fascia di rispetto per il futuro ampliamento	La variante non prevede la trasformazione di aree che potrebbero essere funzionali a un futuro ampliamento del nodo. Per quanto riguarda le infrastrutture connesse al nodo, la variante è contigua all'intersezione a rotatoria tra SP 121 e via dell'Artigianato di collegamento con la SP 111 e il casello SPV. Tali opere risultano adeguatamente dimensionate in relazione al ruolo trasportistico del nodo.
Integrazione tra modalità diverse di mobilità pubblica e privata	La variante agisce in modo puntuale in relazione allo specifico tema di sviluppo del settore commerciale. Non affronta quindi il tema della mobilità in relazione alla presenza del casello dell'integrazione tra mobilità pubblica e privata in riferimento al nodo. Nonostante ciò, l'attuazione della variante non impedisce lo sviluppo di tale strategia nell'ambito di strumenti di pianificazione di settore coordinati con il Piano degli Interventi.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Analisi di coerenza esterna orizzontale:

- Pianificazione comunale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano di Assetto del Territorio Comunale/Intercomunale (PAT-PATI); Piano degli Interventi (PI); Piano Comunale delle Acque; Piano del Verde; Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS); Piano Piano d'Azione per l'Energia e il Clima degli Enti Locali (PAES); Piano Comunale di Protezione Civile; Piano dell'illuminazione e per il contenimento dell'inquinamento luminoso ed altri Piani Comunali di Settore)

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Analisi di coerenza orizzontale - Alcuni consigli utili...*

In sede di analisi di coerenza delle specifiche modifiche introdotte (anche nel caso di varianti di diversa natura) è bene fornire esaustivi riferimenti cartografici e normativi, al fine di comprovare la dichiarata «coerenza».

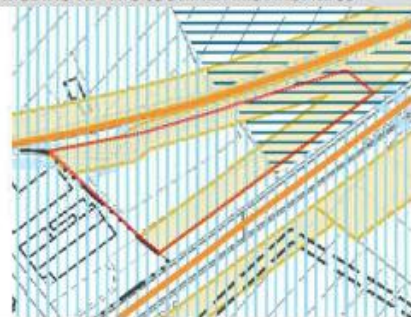
Non si ritiene esaustivo, in tal senso, produrre elenchi di piani con indicazioni generiche o estremamente sintetiche (es. PAT – coerente).

Si raccomanda, in caso di tematismi di particolare rilevanza (es. invarianti di natura ambientale), di fornire considerazioni in grado di sostenere la comprovata coerenza, ancorchè in presenza di elementi di potenziale conflittualità (es. la modifica include misure in grado di garantire l'integrità dell'invariante).

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

PAT analisi puntuale

MODIFICA 1 – ATO 05 STRADA PROVINCIALE 55



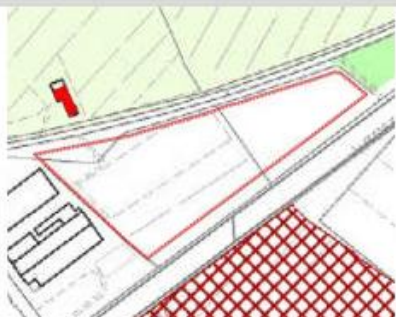
VINCOLI

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Aree a rischio idrogeologico in riferimento al P.A.I. (P1 – Pericolo moderato), art. 6;²
- Aree a rischio idrogeologico in riferimento al P.A.I. (P2 – Pericolo medio), art. 6;³
- Fasce di servitù idraulica relativa all'idrografia principale, art. 7;
- Fasce di rispetto stradale, art. 7.

Compatibilità della modifica:

La modifica introdotta è compatibile con i temi della Tavola 1 nel rispetto delle prescrizioni di cui al PGRA e relative alle fasce di rispetto dei metanodotti.



INVARIANTI

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

Non sono presenti invarianti nell'ambito di modifica.



FRAGILITA'

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Terreni idonei a condizione "A".
Terreni idonei a condizione "B"

Compatibilità della modifica:

In fase di attuazione di eventuali interventi nell'area oggetto di Variante sarà necessario attenersi alla disciplina normativa del PAT e del PGRA.



TRASFORMABILITA'

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Linee preferenziali di sviluppo insediativo produttivo, art. 13.

Compatibilità della modifica:

La modifica introdotta è compatibile con i temi della tavola 4 in quanto la destinazione dell'area rimane invariata e viene esclusivamente aggiornata rispetto alla disciplina di attuazione sulla base delle dinamiche intercorse in particolare rispetto all'ampliamento dell'autostrada A4

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Analisi PAT

Matrice di sintesi

Piano di Assetto del Territorio (PAT)	Dalla consultazione della <i>Tavola 1_Vincoli</i>, le modifiche sono classificate come aree a rischio idrogeologico <i>P1</i> (pericolo moderato), ad eccezione della modifica 5 che ricade in <i>P2</i> (pericolo medio); questa classificazione fa riferimento al PAI che è stato superato dal PGRA approvato e descritto al capitolo 4.1.1. Ancora la modifica n. 1 ricade sia in <i>P1</i> che in <i>P2</i>. La modifica n. 4 ricade nella <i>fascia di rispetto stradale</i>, mentre le modifiche 5 e 7 ricadono nella <i>fascia di servitù idraulica</i>; la modifica n. 1 ricade in entrambe le fasce di rispetto. Infine, le modifiche n. 3 e n. 7 ricadono nei <i>limiti dei centri abitati</i>, mentre la modifica n. 6 e n. 7 nel <i>vincolo paesaggistico art. 142 lett. c</i>. Per quanto concerne la <i>Tavola 2_Invarianti</i>, solo la modifica n. 4 è interessata da <i>ambiti preferenziali di forestazione</i>; non si riscontrano temi per le altre modifiche. In riferimento alla <i>Tavola 3_Fragilità</i>, le modifiche n. 3, n. 4 e n. 7 ricadono in <i>terreni idonei a condizione "B"</i>, mentre la modifica n. 5 e la modifica n. 6 in <i>terreni idonei a condizione "A"</i>. Infine, la modifica n. 1 ricade in entrambe le tipologie di terreno. Infine, dalla consultazione della <i>Tavola 4_Trasformabilità</i>, le modifiche n. 3, n. 5, n. 6 e n. 7 si inseriscono in <i>aree di urbanizzazione consolidata</i>. Ancora la modifica n. 1 ricade in <i>linee preferenziali di sviluppo produttivo</i>, mentre la modifica n. 3 risulta caratterizzata anche da <i>linee preferenziali di sviluppo residenziale</i>. Tutte le modifiche si pongono in coerenza con quanto indicato dal PAT; pertanto, non emergono elementi di criticità e di incompatibilità tra la Variante n. 23 al PI e il PAT comunale.	Rispondente
--	--	--------------------

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

4. STATO DELL'AMBIENTE

- **ATMOSFERA: ARIA**
 - Qualità dell'aria
 - Emissioni in atmosfera
- **ATMOSFERA: CLIMA**
 - Caratteristiche e condizioni meteorologiche
 - Emissioni di gas a effetto serra
 - Precipitazioni annuali
 - Temperature
 - Venti
 - Cambiamenti climatici
- **ACQUA**
 - Inquadramento sistema idrografico
 - Qualità delle acque superficiali
 - Qualità delle acque sotterranee
 - Sistema fognario e acquedotto
- **SUOLO E SOTTOSUOLO**
 - Inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico
 - Dissesto idrogeologico
 - Analisi della qualità del suolo
 - Servizi ecosistemici forniti dal suolo
 - Siti contaminati
 - Uso del suolo e contenimento del consumo di suolo
- **VIABILITA', INTERCONNESSIONI E TRASPORTI**
- **AGENTI FISICI**
 - Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
 - Elettromagnetismo
 - Rumore
 - Inquinamento luminoso
- **RIFIUTI**
- **RISCHI NATURALI E ANTROPICI**
 - Rischio sismico
 - Rischio idrogeologico
 - Rischio incendi
 - Rischio di incidente rilevante
- **TURISMO**
- **POPOLAZIONE E SALUTE UMANA**
 - Caratteristiche demografiche
 - Caratteristiche socioeconomiche
 - Salute umana
- **ENERGIA**
- **VALENZE AMBIENTALI, CULTURALI, PAESAGGISTICHE ED ARCHEOLOGICHE**
- **ECOSISTEMA E BIODIVERSITÀ**
 - Aree naturali protette ed ecosistemi
 - Flora e vegetazione
 - Fauna
- **ULTERIORI ANALISI SITO-SPECIFICHE NECESSARIE ALLA VALUTAZIONE DEL PIANO**
- **VALUTAZIONE CRITICITÀ AMBIENTALI: SINTESI DELLO STATO DELL'AMBIENTE ANALIZZATO DELLE SUE SENSIBILITÀ PER MATRICE AMBIENTALE**

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Quadro ambientale - Alcuni consigli utili...*

Nella definizione dello stato dell'ambiente o delle singole matrici che lo compongono, va fornita un'esaustiva e pertinente disamina delle caratteristiche principali del territorio indagato, mettendone in luce le peculiarità / valenze ed eventuali problematicità.

Si suggerisce di privilegiare il reperimento di informazioni e dati aggiornati da **fonti ufficiali e comprovate** (es. ARPAV, ISPRA,...) o, se disponibili, da monitoraggi effettuati da parte dell'Autorità procedente.

Si ribadisce in questa sede l'importanza di dare attuazione e buon frutto dei risultati del **monitoraggio dei PAT**, quale strumento di guida per la definizione delle strategie future e non solo di «pro forma» prescritto dalla VAS.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Quadro ambientale - Alcuni consigli utili...*

Tra i vari temi di ricorrente interesse vi è la definizione dello **stato della matrice «suolo e sottosuolo»** nel caso di ambiti interessati da pregressi usi antropici che ne abbiano potuto compromettere la qualità chimico – fisica.

In questi casi, si suggerisce di fornire tutte le informazioni in possesso (es. esiti di indagini ambientali), al fine di escludere la presenza di eventuali **contaminazioni**. Diversamente si dovrà dar conto di aver ottemperato agli adempimenti di norma, producendone i relativi provvedimenti o atti conclusivi.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Il Piano di Recupero, a recepimento dei nuovi parametri introdotti dalla variante 6 al PI propone un intervento a destinazione interamente residenziale da attuarsi mediante ristrutturazione urbanistica - ai sensi dell'art. 3, lettera f) del DPR 380/2001 - ed edilizia con ampliamento volumetrico delle preesistenze.

I Committenti si dichiarano quindi disponibili:

- a rinunciare all'attuazione del PDR convenzionato, superato ed inadeguato all'attuale situazione economica e all'odierno contesto urbano, economicamente non sostenibile per la sopraggiunta necessità di bonifica dei suoli e per l'esagerata previsione di standard urbanistici, presentando un progetto adeguato ai nuovi parametri del PI vigente, con sola cubatura a destinazione residenziale e riduzione degli standards, oltre che alla rinuncia dell'edificazione dei volumi interrati previsti da PdR;
- ad attuare l'intervento di rigenerazione urbana dell'area degradata con le azioni di recupero descritte, volte al miglioramento del contesto sociale e ambientale;
- al miglioramento ambientale impegnandosi a procedere alla bonifica del terreno sulla base del progetto operativo approvato in data 10 ottobre 2019, opportunamente aggiornato alla proposta richiesta;

Bonifica - esempio pratico...

DETERMINA

ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e s.m.i., **la conclusione positiva della conferenza di servizi** (convocata con prot.n. 162952 del 14.10.2024), per le ragioni esposte in premessa e, fatte proprie le osservazioni avanzate da Arpav e U.O. Bonifiche della Provincia di Treviso, con l'approvazione del **"Progetto Operativo di bonifica Rev.1"** prot. n.909498 del 14.06.2024 ai sensi art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 3/2000 e s.m.i., e della L.R. 20/2007 comprensivo dei seguenti documenti:

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

- 5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA**
 - Tipologie di azioni
 - Metodologia di identificazione di potenziali impatti
 - Correlazione Azioni - Fattori causali
 - Impatti ambientali significativi compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici a breve a medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi
- 6. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO**
- 7. INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006**

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Allegato I, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Stima dei potenziali effetti – Alcuni consigli utili*

Un aspetto forse a volte sottovalutato nella redazione di un rapporto ambientale è la corretta scelta della metodologia di analisi, che può variare da caso a caso ed essere calibrata in base alla tipologia di piano da esaminare.

In alcuni casi virtuosi, sono state proposte metodologie di **analisi a matrice multicriteriale**, andando per esempio a definire gli indicatori ambientali che descrivono i settori ambientali strategici, a valutare la qualità ambientale strategica preesistente (assegnandone dei valori) e, infine, a studiare come le azioni di piano vadano ad influenzare i settori ambientali, tenuto conto di vari aspetti concorrenti.

Altri sistemi, più approssimativi o che non forniscono un metodo ben comprensibile nell'assegnazione dei giudizi di sostenibilità ambientale, chiaramente non supportano del tutto l'attività istruttoria dell'Autorità competente.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

*Stima dei potenziali effetti – Esempio metodologico 1***7 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI**

I paragrafi seguenti descrivono il processo di individuazione degli effetti potenzialmente connessi all'attuazione dello scenario di Piano. Tale attività si basa sulle seguenti fasi.

a) Individuazione dei fattori causali

In relazione alla natura dello strumento di valutazione, si procede all'individuazione di fattori causali in grado di descrivere le interazioni Piano – Ambiente. I fattori causali si basano su fattori qualitativi e quantitativi descrivibili attraverso le elaborazioni di Piano, ad esempio aumento del carico insediativo, aumento dei livelli di artificializzazione ecc.

b) Verifica del grado di sensibilità delle componenti ambientali

Tale attività si basa sulla costruzione di una matrice che evidenzia per ciascuna componente ambientale oggetto di analisi i fattori causali rispetto ai quali risulta sensibile. Ad esempio, la componente Atmosfera sarà sensibile alla variazione del carico insediativo, ma non alla modifica degli aspetti percettivi.

c) Valutazione degli impatti ambientali

I fattori causali individuati in fase a) sono declinati in termini di impatti per ciascuna delle componenti ambientali giudicate sensibili nell'ambito della fase b).

Per ciascuna delle componenti ambientali, si valutano gli effetti cumulativamente generati dall'insieme delle azioni di Piano capaci di generare impatti.

La valutazione della significatività degli effetti è effettuata con l'attribuzione di punteggi assegnati a specifici criteri di seguito descritti. Applicando tale modello analitico sarà possibile verificare la significatività degli effetti del Piano sulle singole matrici ambientali di riferimento.

*Gruppo di criteri tipologia 1: entità dell'impatto**a – Natura dell'impatto:*

-2: peggioramento dello stato attuale in grado di mutare lo stato dell'ambiente rilevato;

-1: peggioramento dello stato attuale, ma non in grado di mutare lo stato dell'ambiente rilevato;

0: mancanza di cambiamenti

1: miglioramento dello stato attuale.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Stima dei potenziali effetti - Esempio metodologico 1*

Il valore finale è dato dall'incrocio tra i due gruppi di criteri.

Punteggio del gruppo 1 (1t): $1t = a$

Punteggio del gruppo 2 (2t): $2t = b + c + d + e + f + g$

Punteggio globale (T): $T = 1t \times 2t$

Il livello di significatività finale è classificato nel modo seguente:

Valore di T	Descrizione
$T > 0$	Impatti positivi
$T = 0$	Assenza di effetti
$-14 < T < -1$	Impatti negativi non significativi
$-28 < T < -15$	Impatti negativi

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Stima dei potenziali effetti – Esempio metodologico 2

Impostazione metodologica

L'analisi si articola nei seguenti passaggi logici e sequenziali:

A. Identificazione delle azioni abilitate dalla variante

Ricostruzione delle possibili trasformazioni future ammissibili sulla base delle nuove previsioni normative (es. localizzazione del IV Modulo ferroviario in A.I.U. 4 e 5)

B. Caratterizzazione ambientale del contesto

Utilizzo dello stato dell'ambiente già analizzato nel Capitolo 4 come baseline di riferimento per valutare vulnerabilità e pressioni potenziali sulle componenti più sensibili del Quadrante Europa.

C. Individuazione dei fattori causali

Selezione dei driver potenziali di impatto derivanti dalle attività logistiche e ferroviarie rese possibili dalla variante:

- traffico veicolare indotto
- emissioni atmosferiche associate alla logistica
- rumore e vibrazioni
- consumo energetico

Tali driver sono stati valutati anche attraverso lo **studio del traffico** di supporto alla variante

D. Analisi delle relazioni Azioni – Componenti ambientali

Si applica la metodologia comparativa di correlazione, definendo matrici che associano ciascuna tipologia di azione alle componenti potenzialmente sensibili (aria, mobilità, salute, paesaggio, ecc.).

E. Valutazione della significatività degli impatti

Applicazione dei criteri dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 per stimare la significatività degli impatti sulla base di:

- **magnitudo** (intensità, estensione, durata dell'impatto)
- **permanenza** (temporaneo vs permanente)
- **probabilità** di accadimento
- **cumulatività** con altri progetti/programmi in sviluppo nello stesso ambito (come previsto nell'istruttoria comunale sulla variante)

Categoria di impatto	Natura dell'impatto	Carattere	Stato attuale della conoscenza
Interferenze sul traffico e sulla mobilità	Incremento dei flussi veicolari con possibile aggravio di criticità sulle intersezioni strategiche	Indiretto, cumulativo	Analizzato con studio specialistico allegato
Emissioni in atmosfera (NOx, PM, CO ₂)	Collegate alla logistica su gomma e ai servizi connessi al terminal	Indiretto	Giudizio rinviato a valutazioni quantitative in fase attuativa
Rumore e vibrazioni	Possibile incremento nell'area ferroviaria	Indiretto, legato all'esercizio	Da valutare in fase progettuale esecutiva
Consumo energetico e GHG	Attività e servizi logistici aggiuntivi	Indiretto	Di scala gestionale, non correlato alla variante in sé
Rischi per la sicurezza e salute	Connessi al traffico pesante, movimentazione merci	Indiretto	Nessun aggravio delle condizioni pianificatorie vigenti
Suolo e acqua	Nessun nuovo consumo di suolo, nessuna interferenza con la rete idraulica	Non significativo	Confermato in sede istruttoria tecnica
Ecosistemi e paesaggio	Interventi in area già infrastrutturata	Non significativo	Confermato dal quadro pianificatorio vigente

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Stima dei potenziali effetti
Esempio metodologico 2

Risultati della valutazione per componente ambientale

Componente ambientale	Breve termine	Medio/Lungo termine	Natura impatto	Punteggio	Interpretazione
Atmosfera – qualità dell'aria e clima	0	-1	Indiretto, cumulativo	-1	Legato al traffico veicolare; mitigabile con shift modale ferrovia
Mobilità, interconnessioni, traffico	0	-1	Indiretto, sinergico	-1	Incremento flussi in accesso; ma con vantaggi sistemici sulla logistica
Agenti fisici (rumore, vibrazioni)	0	-1	Indiretto	-1	Effetti contenuti nel perimetro ferroviario; valutabili in fase attuativa
Suolo e sottosuolo	0	0	Nessun impatto	0	Nessuna nuova occupazione o alterazione
Risorsa idrica	0	0	Nessun impatto	0	Invarianza idraulica confermata parere tecnico istruttorio ALLE...
Ecosistemi e biodiversità	0	0	Nessun impatto	0	Contesto antropizzato; assenza di habitat sensibili
Paesaggio e beni culturali	0	0	Nessun impatto	0	Area già infrastrutturale
Popolazione e salute	0	-1	Indiretto, cumulativo	-1	Collegato al traffico; monitorabile in fase gestionale
Energia e clima	0	-1	Indiretto	-1	Dipende dalle tecnologie applicate nell'esercizio
Rifiuti	0	0	Nessun impatto	0	Aspetti gestionali
Sistemi socio-economici	+1	+2	Positivo, permanente	+2	Rafforzamento competitivo del nodo TEN-T; indotto occupazionale

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Stima dei potenziali
effetti - Esempio
metodologico 3

Ipotesi di progetto (PAT) - Matrice degli impatti pesati																																															
Sistema	Obiettivo	Azioni di Piano	Elaborato grafico di riferimento	NTA - Articolo di riferimento	Caratteristiche degli impatti			Impatti sui diversi sistemi ambientali																				Impatto pesato complessivo																			
					Aria* ¹	Clima* ²	Acqua* ³	Suolo e sottosuolo* ⁵	Biodiversità, flora e fauna	Patrimonio culturale architettonico archeologico paesaggistico	Agenti fisici* ⁶	Popolazione	Sistema socio-economico	Consumo di risorse e produzione di rifiuti																																	
															Periodo	Reversibilità	Scala	Impatto	Peso dell'impatto	Sensibilità	Impatto pesato	Impatto	Peso dell'impatto	Sensibilità	Impatto pesato	Impatto	Peso dell'impatto		Sensibilità	Impatto pesato	Impatto	Peso dell'impatto	Sensibilità	Impatto pesato	Impatto	Peso dell'impatto	Sensibilità	Impatto pesato									
A. Sistema Naturalistico - Ambientale e Difesa del suolo	A.1 Indicare e aggiornare gli elementi e gli ambiti oggetto di vincolo e della pianificazione territoriale al fine delle loro tutela e salvaguardia in recepimento al PTC, PTRC e PGRA	A.1.1 Ricepimento e aggiornamento del sistema dei vincoli (paesaggio, archeologico, monumentale, sismico, idrografia, depuratori, cimiteri, impianti pubblici, viabilità, allevamenti)	Tav. 1	7 - 9	>>	R	L							2	4	x	1	6	2	6	x	24					4	6	x	48	2	4	x	1	6	2	6	12	-2	6	x	-	24			92	😊
		A.1.2 Individuazione e tutela dei centri storici	Tav. 1	8.5	>>	R	L																					6	6	x	72							4	6	x	48					120	😊
		A.1.3 Ricepimento degli ambiti di pregio paesaggistico da tutelare e paesaggi storici, e di pianificazione	Tav. 1	8	>>	R	G	2	6	x	2	4																										4	9	x	72					192	😊

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Stima dei potenziali effetti – Alcuni consigli utili*

La scelta della **metodologia valutativa** è assolutamente libera e può essere calibrata anche rispetto alla natura e portata della proposta in esame, purchè la stessa risulti rispondente dei criteri definiti dall'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché delle indicazioni proposte nell'INDICE regionale di riferimento.

Si suggerisce, sempre e comunque, di **esplicitare le modalità di assegnazione** di eventuali punteggi o giudizi esperti rispetto alla rilevanza degli impatti stimati.

Si suggerisce altresì di **motivare adeguatamente le conclusioni** in merito alla non significatività delle ricadute sull'ambiente o comunque di proporre adeguate misure di mitigazione o compensazione, specialmente nel caso di modifiche che comportino un rilevante consumo di suolo o che interessino ambiti di particolare sensibilità ambientale.

INDICE RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS*Analisi di coerenza verticale - Alcuni consigli utili...*

In particolare, nel caso di proposte pianificatorie che comportino la trasformazione di superfici agricole e/o naturali, si consiglia di integrare le valutazioni con specifici approfondimenti sulla tematica della potenziale perdita dei servizi ecosistemici, al fine di garantire il bilancio tra sviluppo insediativo e conservazione della biodiversità in ambito rurale, anche in un'ottica di recepimento ed attuazione dei principi del **Regolamento (UE) 2024/1991 ("Regolamento sul ripristino della natura")**.

INDICE RAPPORTO AMBIENTALE

Nel caso di procedura di VAS ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, è richiesta l'elaborazione di un **Rapporto Ambientale**, i cui contenuti risultano più sviluppati e articolati rispetto al Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS (RPA).

L'indice di riferimento (**allegato F alla DDR n. 1/2025**) dà maggiore evidenza per esempio agli esiti delle consultazioni (pubbliche), al recepimento del parere espresso sul Rapporto preliminare, all'analisi di coerenza interna tra obiettivi, strategie e azioni del piano stesso (soprattutto nel caso di PAT o varianti generali o tematiche), alla valutazione degli scenari alternativi, alle misure di mitigazione o compensazioni degli impatti negativi (non esplicitamente richiamate nell'indice del Rapporto preliminare di ass. a VAS, allegato G), alla definizione degli indicatori di monitoraggio del piano, nella sua fase attuativa.

INDICE RAPPORTO AMBIENTALE

1. INFORMAZIONI GENERALI E PROCEDIMENTO METODOLOGICO ADOTTATO

- Riferimenti normativi
- La procedura di VAS
- Struttura e contenuti del Rapporto Ambientale
- Soggetti coinvolti

2. PIANO PROGRAMMA OGGETTO DI STUDIO

- Inquadramento generale
- Enunciazione degli obiettivi e delle azioni del piano programma

3. ASPETTI PROCEDURALI

- Documento preliminare: elaborazione, adozione, concertazione e parere motivato
- Il piano - programma: elaborazione, adozione, concertazione
- Gli esiti delle consultazioni
- Recepimento del parere motivato del Rapporto Ambientale Preliminare
- Elenco e livello di aggiornamento delle fonti utilizzate
- Eventuali criticità riscontrate nella procedura e nella raccolta dei dati
- Integrazione con altre procedure di valutazione/autorizzazione ambientale (VIA, AIA, AUA,...)
- Bibliografia

INDICE RAPPORTO AMBIENTALE

4. ANALISI DI COERENZA

Analisi di coerenza esterna verticale:

- Norme, Direttive, Strategie e Piani di livello internazionale / europeo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Siti UNESCO, Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa; il Piano d'azione "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" COM (2021) 400);
- Strategie nazionali e regionali di riferimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Strategie nazionali e regionali di sviluppo sostenibile; Strategie nazionali e regionali di adattamenti ai cambiamenti climatici);
- Pianificazione di settore (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA); Piano di Gestione delle Acque (PGA); Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI); Piano di Tutela delle Acque (PTA); Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera (PRTRA); Piano Regionale dei Trasporti (PRT); Piano Energetico Regionale; Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale (PURT); Piano Regionale Neve Regionale (PRN); Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali Piano regionale attività di cava (PRAC); Piano faunistico venatorio (PFV), Piani Ambientali dei parchi regionali / nazionali)
- Pianificazione sovraordinata nazionale e regionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); Piano Area di riferimento (ad es. PAQE, PALAV))
- Pianificazione provinciale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP); Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS))

INDICE RAPPORTO AMBIENTALE

Analisi di coerenza esterna orizzontale:

- Pianificazione comunale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Piano di Assetto del Territorio Comunale/Intercomunale (PAT-PATI); Piano degli Interventi (PI); Piano Comunale delle Acque; Piano del Verde; Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS); Piano Piano d'Azione per l'Energia e il Clima degli Enti Locali (PAES); Piano Comunale di Protezione Civile; Piano dell'illuminazione e per il contenimento dell'inquinamento luminoso ed altri Piani Comunali di Settore)

Analisi di coerenza interna

Analisi della coerenza delle azioni del Piano / Programma con gli obiettivi del Piano / Programma stesso. L'analisi va effettuata mettendo in relazione le strategie generali del piano con le azioni poste in campo per raggiungere gli obiettivi di piano.

Esiti sintetici dell'analisi di coerenza

INDICE RAPPORTO AMBIENTALE

4. STATO DELL'AMBIENTE

- **ATMOSFERA: ARIA**
 - Qualità dell'aria
 - Emissioni in atmosfera
- **ATMOSFERA: CLIMA**
 - Caratteristiche e condizioni meteorologiche
 - Emissioni di gas a effetto serra
 - Precipitazioni annuali
 - Temperature
 - Venti
 - Cambiamenti climatici
- **ACQUA**
 - Inquadramento sistema idrografico
 - Qualità delle acque superficiali
 - Qualità delle acque sotterranee
 - Sistema fognario e acquedotto
- **SUOLO E SOTTOSUOLO**
 - Inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico
 - Dissesto idrogeologico
 - Analisi della qualità del suolo
 - Servizi ecosistemici forniti dal suolo
 - Siti contaminati
 - Uso del suolo e contenimento del consumo di suolo
- **VIABILITÀ, INTERCONNESSIONI E TRASPORTI**
- **AGENTI FISICI**
 - Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
 - Elettromagnetismo
 - Rumore
 - Inquinamento luminoso
- **RIFIUTI**
- **RISCHI NATURALI E ANTROPICI**
 - Rischio sismico
 - Rischio idrogeologico
 - Rischio incendi
 - Rischio di incidente rilevante
- **TURISMO**
- **POPOLAZIONE E SALUTE UMANA**
 - Caratteristiche demografiche
 - Caratteristiche socioeconomiche
 - Salute umana
- **ENERGIA**
- **VALENZE AMBIENTALI, CULTURALI, PAESAGGISTICHE ED ARCHEOLOGICHE**
- **ECOSISTEMA E BIODIVERSITÀ**
 - Aree naturali protette ed ecosistemi
 - Flora e vegetazione
 - Fauna
- **ULTERIORI ANALISI SITO-SPECIFICHE NECESSARIE ALLA VALUTAZIONE DEL PIANO**
- **VALUTAZIONE CRITICITÀ AMBIENTALI: SINTESI DELLO STATO DELL'AMBIENTE ANALIZZATO DELLE SUE SENSIBILITÀ PER MATRICE AMBIENTALE**

INDICE RAPPORTO AMBIENTALE

6. CONTESTUALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI

- Scenario 0 - Stato di fatto
- Scenario 1
- Scenario 2
-

7. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA

- Valutazione comparativa degli scenari alternativi e definizione dello scenario di maggiore sostenibilità
- Metodologia di valutazione
- Correlazione Azioni - Fattori causali
- Valutazione degli impatti ambientali sulle matrici delineate nel quadro ambientale, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici a breve a medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi, anche avvalendosi degli esiti di eventuali studi specialistici

8. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

INDICE RAPPORTO AMBIENTALE

9. IL MONITORAGGIO

Consultare gli "Indirizzi operativi sul monitoraggio VAS dei piani regolatori generali comunali" pubblicati dal MASE nella Sezione Studi e indagini di settore sul Portale nazionale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>

- La descrizione dell'evoluzione ambientale e gli obiettivi di sostenibilità
- Il monitoraggio dello stato ambiente: gli indicatori descrittivi
- Il monitoraggio degli indicatori prestazionali (indicatori di contesto, di processo e di contributo)



10. ALLEGATI

Eventuali studi specialistici citati nella documentazione

CONCLUSIONI DALLA NORMA ALLA PRATICA

L'elaborazione di un Rapporto Ambientale o di un Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS costituisce una **fase cruciale del processo di Valutazione Ambientale Strategica**, concepita proprio per guidare, orientare e condizionare le scelte del piano / programma, e non per essere un mero adempimento burocratico formale.

Tale fase comunque non va intesa come momento conclusivo della valutazione del piano, il quale **va misurato nel tempo** attraverso un adeguato monitoraggio.

Esso permetterà di confermare le stime sviluppate a livello previsionale e, al tempo stesso, di individuare eventuali impatti imprevisti e attivare conseguentemente le necessarie **misure correttive**.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Fabio Zanetti – UO VAS VINCA e NUVV

Email: fabio.zanetti@regione.veneto.it

SITO WEB REGIONE VENETO – UO VAS VINCA NUVV

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>